

D.lgs. 7 luglio 2011 n. 121 sulla tutela penale dell'ambiente e sanzioni sinistri.

Il 1 agosto 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 177 il D.lgs. 121/2011, modificativo ed integrativo del D.lgs 231/01.

Con l'approvazione del 121/2011 viene ufficialmente introdotto, nel D.lgs 231/2001, l'articolo 25-undecies che amplia il novero dei reati amministrativi ai reati ambientali prevedendo una serie di sanzioni penali e amministrative.

In sintesi il D.lgs. 121/2011 costituisce un rilevante fattore di novità per le imprese italiane in quanto prevede l'incriminazione di comportamenti pericolosi per l'ambiente, sanzionando penalmente condotte illecite individuate dalle Direttive **2008/99/CE** (tutela penale dell'ambiente) e **2009/123/CE** (che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni) fino ad oggi non sancite come reato.

Il 121/2011 modifica il Dlgs 231/2001 riguardo le responsabilità in capo alle persone giuridiche, estendendo a queste ultime la responsabilità per una nutrita serie di reati contro l'ambiente (*ex* Dlgs 152/2006, legge 150/1992, legge 549/1993 e Dlgs 202/2007).

Con questa modifica si va così ad incrementare, in misura considerevole, l'impatto che l'applicazione della 231 potrebbe avere sulle attività aziendali in caso di incidente o di riscontrata inadempienza.

L'entrata in vigore nei nuovi reati presupposto è stata fissata per il 16 agosto 2011